

I super legali del m&a

STUDI LEGALI Il 2015 è stato un anno d'oro per le operazioni straordinarie sul mercato italiano con fusioni, acquisizioni e ipo miliardarie. Ecco gli avvocati che hanno seguito i deal più importanti, recensiti da *Mag*

di **Andrea Montanari**

«Una notte in uno studio legale di Milano c'erano una sessantina di avvocati tra russi, cinesi e italiani. Tutti dovevano finalizzare le carte dopo mesi di lavoro. Ecco, in quel momento mi sono davvero preoccupato. Troppi legali, troppa gente. A un certo punto alle 21 ho avuto la sensazione che ci fosse il rischio di dover rinviare». Così, Marco Tronchetti Provera, vice presidente esecutivo e amministratore delegato di Pirelli, ha ricordato, sabato 19 dicembre, sulle colonne di *Milano Finanza* e sulle frequenze di *Class Cnbc*, gli ultimi concitati istanti della più importante operazione di m&a del mercato italiano del 2015. Affare da 8 miliardi concluso all'una di notte. Ovvero l'ingresso del colosso cinese ChemCina nel gruppo degli pneumatici, che ha portato poi al delisting.

In realtà, e per la precisione, come ha evidenziato il barometro del mercato, ideato da *Mag*, il magazine digitale di *Legalcommunity.it*, portale d'informazione dedicato agli avvocati d'affari, gli advisor legali che hanno lavorato al perfezionamento dell'intesa sono stati ben 63. A partire dai professionisti dello studio Pedersoli&Associati che hanno assistito ChemCina e Marco Polo Industrial Holding, la scatola partecipata dal big cinese e dalla Camfin di Tronchetti Provera&C. I principali protagonisti sono stati gli equity partner **Antonio Pedersoli** e **Andrea Gandini**, affiancati dai partner **Luca Saraceni** e **Csaba Davide Jákò**, i senior associate **Andrea Faoro**, **Francesca Leverone** e **Giulio Sandrelli**. Ma al deal hanno contribuito anche i professionisti di Clifford Chance (**Charles**,

Adams, **Giuseppe De Palma**, **Michael Dakin** e **Maggie Lo** e gli associate **Miranda Morozzo** e **Pasquale Bifulco**); Chiomenti con i soci **Francesco Tedeschini** e **Renato Genovese**, con l'intervento di **Michele Carpinelli**, e con i senior associate **Andrea Sacco Ginevri** e **Federico Amoroso**, oltre a **Francesca Villa** e **Maria Carmela Falcone**; Lombardi Molinari Segni con i partner **Mara Fittipaldi**, **Antonio Amoroso** e gli associate **Pietro D'Ippolito** e **Chiara Bonetti**. Nella maxi operazione poi sono stati coinvolti gli studi Linklaters, d'Urso Gatti Pavesi Bianchi (dall'1 gennaio diventerà Gatti Pavesi Bianchi), Latham&Watkins (ha messo al lavoro 15 avvocati), Gianni Origoni Grippo Cappelli&Partners e King&Wood Mallesons.

E se l'affare Pirelli resta il più rilevante su base annua, non si può dire che il mercato italiano in generale sia stato a guardare. A fine ottobre, come ha rilevato il database di *Mergermarket*, si contavano 307 deal di aggregazione, fusione, concentrazione e acquisizione per un valore totale di 48,4 miliardi. Dati in deciso rialzo rispetto a quelli dell'intero 2014, anno archiviato con 409 deal per un controvalore di 28,7 miliardi.

E la conferma che il sistema-Paese sia tornato d'interesse lo dimostra l'ultima ricerca sul settore dell'm&a elaborata da Kpmg (riferita al periodo gennaio-settembre) dalla quale è emerso che il 2015 è stato l'anno del ritorno delle grandi operazioni di taglio industriale. Nel complesso tra deal effettivamente chiusi (9, per 15,7 miliardi di controvalore) e annunciati (7, per 22 miliardi) sono stati 16 i deal sopra il miliardo di controvalore. Nello stesso periodo del 2014, le operazioni sopra

il miliardo erano state solo cinque. Complessivamente tra tutte le operazioni concluse e definite in Italia, dall'analisi del barometro del periodico *Mag*, emerge che il settore del private equity è stato quello in maggior fermento, rispetto al capital market che ha fatto segnalare un rallentamento, mentre il banking&finance è rimasto stabile. La ripresa è stata avvertita anche nel campo del real estate (tra i grandi predatori i fondi Usa Blackstone e Cerberus, oltre ai cinesi di Fosun), mentre il comparto energy ha perso colpi. Tra le mega-operazioni spicca la fusione, ancora all'esame delle authority nazionali ed europee, tra gli operatori di telefonia Wind e H3G. L'affare, dell'impatto superiore ai 10 miliardi, in questo caso vede coinvolti azionisti esteri: la russo-norvegese Vimpelcom e la Hutchison Holdings Limited di Hong Kong. Dal merger tra il terzo e il quarto operatore di telefonia mobile operanti in Italia nascerà un colosso da più di 31 milioni di clienti che produrrà sinergie superiori ai 5 miliardi. A definire i contorni legali dell'operazione strategica, sono stati gli studi Allen&Overy, per Vimpelcom (Wind), e Freshfields, per la controllante di 3 Italia. Allen&Overy ha schierato in campo il partner corporate **Giovanni Cazzaniga**, affiancato dagli associate **Antonio Ferri** e **Gill Mazzoleni**. Con loro, al lavoro, c'erano **Silvia D'Alberti**, **Fabiana Campopiano** e **Francesco Guelfi**. Oltre a **Livio Bossotto**, **Giorgia Giorgetti**, **Filippo Bucchi**, **Maria Vittoria La Rosa** e **Gabriella Ungaro**. Da Londra sono poi intervenuti **Andrew Ballheimer**, **Tom Levine** e **Antonio Bavasso**. Freshfields, dal canto suo, ha impiegato i soci e partner **Luigi Verga**, **Luca Ulissi**, **Tommaso Salonicò**, **Renato**

Paternollo, **Fabrizio Arossa** e **Luca Capone**, affiancati da **Federico Borgogno**, **Ermenegilda Spinelli**, **Giulia Attinà**, **Roberto Egori**, **Alessia Mandelli**, **Toni Marcianite**, **Miriam Di Traglia**, **Giovanna Rosato**, **Lorenzo Fusco** e **Marta Ferrario**.

Il ruolo dei legali è stato decisivo anche nelle due più importanti quotazioni del 2015: quella di Poste Italiane a Piazza Affari e quella, iconica, di Ferrari a Wall Street (il titolo del Cavallino debutterà anche il 4 gennaio a Milano). Il collocamento del 10% della prestigiosa casa automobilistica controllata da Fca ha visto coinvolti gli avvocati americani dello studio Sullivan&Cromwell, guidati da **Scott Miller**, legale di fiducia di Sergio Marchionne, coadiuvato da **Oderisio de Vito Piscicelli** e **Giovanni Colantuono**. Con loro hanno lavorato i legali di Legance **Alberto Giampieri**, **Giorgio Vanzanelli** e **Stefano Bandini**. La parte fiscale è stata seguita per conto dello studio Maisto del socio **Riccardo Michelutti**. Sul tema si sono impegnati anche i professionisti dello studio Loyens&Loeff. Ma una quotazione così rilevante non poteva non vedere impegnati anche gli studi Gianni Origoni Grippo Cappelli&Partners (oltre al fondatore **Francesco Gianni** c'erano **Andrea Marani**, **Fabio Chiarenza**, **Nadine Napolitano**, **Francesca Staffieri** e **Francesca Calareso**), lo studio Pedersoli con il socio **Ascanio Cibrario**, affiancato da **Luca Rossi Provesi**, **Giovanni Bandera** e **Paolo Viganò**, oltre a **Franco Ravanetti** (dell'omonimo studio di Parma) e **Alexander Kaarls** (dello studio Houthoff Buruma) che hanno affiancato il socio **Piero Ferrari**. Per le banche ha lavorato lo studio Cravath

Swaine&Moore.

L'altra ipo di successo, quelle delle Poste guidate da Francesco Caio (controvalore di 3 miliardi) ha visto impegnato in prima istanza lo studio Clifford Chance con un team composto da **Paolo Sersale, Aristide Police, Carlo Giampaolino, Stefano Parrocchetti, Luca Piacentini, Filippo Emanuele, Laura Scaglioni** e **Jonathan Astbury**, oltre che da Francoforte, **George Hackett**. Nel deal anche la boutique legale romana Brancadoro Mirabile. Mentre il pool di banche coinvolte nell'ipo ha chiamato in causa gli studi Chiomenti e Shearman&Sterling. Per il primo sono scesi in campo gli avvocati **Enrico Giordano, Federico Amoroso** e **Matteo Costantino**. A fungere da consulente legale per il ministero della Finanze è stato invece lo studio legale Gianni Origoni Grippi Cappelli&Partners.

Sul fronte degli investimenti esteri in aziende italiane uno dei big deal del 2015 è stato certamente l'acquisto da parte del leader mondiale del settore retail Dufry dell'italiana World Duty Free, spin-off di Autogrill della famiglia Benetton. L'operazione, con opa e successivo delisting (sul modello di Pirelli) ha avuto un controvalore significativo: 3,58 miliardi. E ha visto schierati due delle storiche law firm nazionali, ovvero Gianni Origoni Grippi Cappelli&Partners (Gop) e Bonelli Erede (Be). Per Gop hanno seguito il deal **Francesco Gianni, Andrea Aiello, Ludovica Di Paolo Antonio, Francesco Fortuna, Giuseppe de Simone, Claudia Lami** e **Piero Fattori**. Per Be, advisor legale delle holding della famiglia di Ponzano Veneto, sono stati coinvolti **Sergio Erede, Paolo Daino, Giulia Bianchi Frangipane, Giorgio Groppi** e **Cristina Tomassini**. Durante l'opa, il cda di World Duty Free è stato supportato dallo studio Lombardi Molinari Segni.

Inoltre tra le 20 più importanti operazioni perfezionate nel corso di quest'anno, la rivista digitale *Mag di Legalcommunity*, mette in evidenza due operazioni che hanno viste società italiane allearsi

(e non farsi comprare) con altri player industriali internazionali per dare vita a soggetti consolidati e dal respiro globale. La prima operazione ha visto protagonista quella che è l'unica multinazionale del lusso online italiana, ovvero la Yoox di Federico Marchetti, unica unicorn nazionale (start up che ha una valutazione al miliardo) che si è fusa con Net-A-Porter (facente capo al colosso Richemont). Dal matrimonio è nato un gruppo del valore di 2,8 miliardi. Coinvolti nel merger gli studi legali d'Urso Gatti Pavesi e Bianchi, per l'azienda italiana, e Bonelli Erede per la controparte internazionale. Nel deal sono stati impegnati anche gli studi Skadden Arps, Slaughter and May e Ludovici&Partners.

Altra operazione d'integrazione che ha visto un'azienda italiana protagonista è quella che ha visto Sorin aggregarsi a Cyberonics. Il settore è quello biomedicale. Dal matrimonio sovranazionale è nata la newco LivaNova, quotata al Nasdaq e a London Stock Exchange. L'ingegneria legale dell'operazione è stata garantita dagli studi legali Latham&Watkins e Gianni Origoni Grippi Cappelli&Partners per Sorin e Sullivan&Cromwell e Legance per Cyberonics.

Sul fronte del debt capital markets, l'operazione forse più importante evidenziata dal barometro *Mag* è stata l'emissione, da parte di Telecom Italia di un bond da 2 miliardi. Il gruppo di tlc è stato assistito da Linklaters che ha schierato un team composto da **Claudia Parzani** e **Keith Thomson** e **Ben Dulieu** da Londra, oltre a **Cheri De Luca, Ugo Orsini, Cate Dean** e **Pietro Fazzini**. Le banche collocatrici si sono affidate, invece, ai professionisti dello studio White&Case, **Michael Doran, Richard Pogrel, Ferigo Foscari, Paul Alexander** e **Piero de Mattia**.

È sull'onda di questo grande fermento del mercato locale che lo studio legale numero 1 al mondo, Dentons, ha deciso quindi di sbarcare in Italia, affidandosi a uno dei più navigati avvocati d'affari italiani, quel Federico

Sutti strappato a Dla Piper che ha lavorato a lungo anche per il governo Renzi. A dimostrazione dell'effervescenza in atto. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/legale



Antonio Pedersoli



Francesco Gianni



Claudia Parzani



Scott Miller

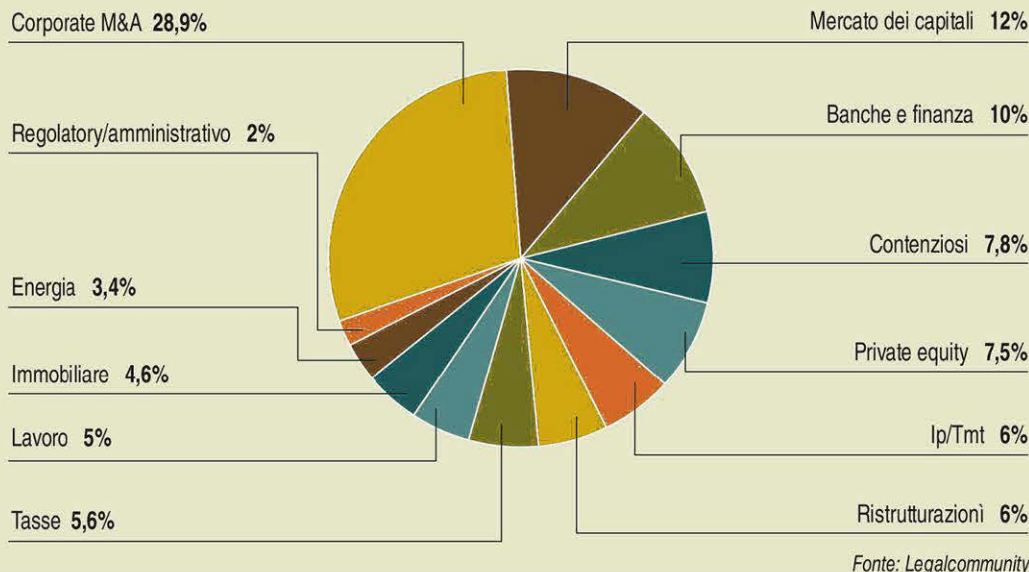


Ugo Molinari



Sergio Erede

I SETTORI CHE HANNO TRAINATO I DEAL DEL 2015



GRAFICA MF-MILANO FINANZA

I CONSULENTI LEGALI DEI MAXI DEAL ITALIANI DEL 2015

Deal	Practice	Controvalore	Studi coinvolti	Fonte: Mag
Cessione controllo Pirelli a ChemChina	Corporate finance	oltre 8 mld	Pedersoli, Chiomenti, Lombardi Molinari Segni, Linklaters, Latham & Watkins, d'Urso, Kwm	
Joint venture Wing-3Italia	Corporate m&a	oltre 10 mld	Allen&Overy, Freshfields	
Ipo Ferrari	Equity capital market	circa 1 mld	Sullivan&Cromwell, Legance, Loyens&Loeff, Gianni Origoni Grippo Cappelli, Cravath Swaine & Moore	
Ipo Poste	Equity capital market	circa 3 mld	Clifford&Chance, Brancadoro Mirabile, Chioment, Shearman&Sterling, Gianni Origoni Grippo Cappelli	
Cessione Italcementi a Heidelberg	Corporate m&a	circa 6 mld	Gattai Minoli Agostinelli, Gleiss Lutz, Linklaters	
Cessione maggioranza Cavalli a Clessidra	Private equity	390 mln	Gattai Minoli Agostinelli, Acp, Bonelli Erede, Lms, Baker&McKenzie	
Cessione Uccmb	Non performing loans	550 mln	Gianni Origoni Grippo Cappelli, Legance,	
Cessione ICPBI	Private equity	2,15 mld	Bonelli Erede, Carbonetti, Lombardi Molinari Segni	
Ristrutturazione debito Tirreno Power	Bankink-restructuring	890 mln	Orrick, Gianni Origoni Grippo Cappelli, Legance, Linklaters,	
Vendita Rcs Libri a Mondadori	Corporate m&a	127,5 mln	Giliberti Pappalettera Triscornia, d'Urso Gatti Pavesi Bianchi	
Acquisizione Wdf da parte di Dufry	Corporate m&a	3,57 mld	gianni Origoni Grippo Cappelli, Bonelli Erede, Lombardi Molinari Segni	
AnsaldoBreda e Ansaldo Sts a Hitachi	Corporate m&a	800 mln	Grimladi, Gianni Origoni Grippo Cappelli	
Net-A-Porter a Yoox	Corporate m&a	2,8 mld	d'Urso Gatti Pavesi Bianchi, Skadden Arps, Bonelli Erede, Slaughter&May,	
Sorin-Cyberonics	Integrazione	1,3 mld	Latham&Watkins, Gianni Origoni Grippo Cappelli, Sullivan&Cromwell, Legance	
Erg compra idroelettrico E.on	Acquisizione	950 mln	Dla Piper, Freshfields, Chiomenti	

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

